

ACCEDI

Archivio Storico

Cerca nell'Archivio storico

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

< CULTURA ARCHIVIO STORICO

CORRIERE DELLA SERA.it

AFRICA INTERFERENZA NELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE:14 INDAGATI

I massoni di Benevento e il golpe tentato in Angola

MILANO - Un mezzo colpo di Stato petrolifero in Africa con la griffe dei grembiulini di Benevento. Un' insurrezione nel Nord dell' Angola, progettata da massoni accusati d' aver «interferito con le relazioni diplomatiche dello Stato italiano» finanziando con 150 mila euro la spedizione di mercenari allo scopo di staccare da Luanda la regione indipendentista del Cabinda (detentrica di metà del petrolio angolano) in cambio di incarichi nel futuro governo locale e di corsie preferenziali come partner commerciali: anche se sembra la romanzesca sceneggiatura di un improbabile film, è la trama sostenuta da una inchiesta della Procura di Benevento a carico di 14 indagati, alcuni dei quali già arrestati in passato per tangenti su forniture dell' Enel. Un fascicolo ora approdato per rimbalzi di competenza a Milano, dove la Procura ha ribadito la richiesta beneventana di arresti in carcere per i «complotteggianti» italiani, ma dove l' Ufficio Gip ha invece negato la cattura, ritenendo ormai non più attuali le esigenze cautelari. Al pittoresco mix di ex funzionari Enel, imprenditori locali, un poliziotto, massoni di non si sa quale obbedienza sotto la «loggia Colonna Traiana», e membri del governo in esilio di Cabinda, i pm beneventano Antonio Clemente e milanese Massimo Meroni contestano non solo l' associazione a delinquere e la truffa (per l' attività di due «Onlus Freedom for Cabinda»), ma anche la legge Anselmi per aver «promosso un' associazione segreta che, all' interno della massoneria (associazione palese), svolgeva attività diretta a interferire nelle relazioni diplomatiche dello Stato italiano». Come? «Finanziando il reclutamento e addestramento di mercenari» (che è un reato a parte) «al fine di far loro combattere un conflitto armato diretto a mutare l' ordine costituito nel territorio controllato dall' Angola»; «adoperandosi per fare riconoscere dallo Stato italiano lo Stato di Cabinda ricco di risorse naturali»; e «inserendo se stessi e altri massoni» in un «Osservatorio Parlamentare Europeo, organismo d' analisi dell' attività dell' Unione Europea e del Consiglio d' Europa». La Cassazione viene investita del conflitto di competenza insorto tra Milano (gip Paola Di Lorenzo) e Benevento (gip Simonetta Rotili), l' una convinta della competenza dell' altra. Ma quando la suprema corte opta per la competenza milanese, il paradosso è che questa fase procedurale fa sapere agli indagati chi e perché ne vuole l' arresto. Bocciato perché non scappano, è passato tempo, alcuni reati sono sotto il limite di pena per l' arresto, e c' è qualche rischio di vietate contestazioni a catena con altre già mosse a Benevento. Un no venuto da un certo scetticismo anche sulla sostanza. Una pre-fattura di 150 mila euro, ad esempio, emessa dal titolare di una società di guardie personali che s' incontra a Milano con i massoni di Benevento, c' è ed è ricollegata alla formazione di mercenari: ma non si sa se davvero siano mai stati ingaggiati e impiegati, e in ogni caso sarebbero stati 30, non proprio un esercito. E quando il mancato pagamento dei soldi fa sì (stando alle intercettazioni) che l' imprenditore minacci di adire alle vie legali, i massoni al telefono non appaiono preoccupati: se va in tribunale, «quello lo prendono per matto e lo arrestano». Sbagliata la seconda previsione, ma giusta forse la prima. Luigi Ferrarella lferrarella@corriere.it *** La vicenda La regione Cabinda (sopra) è una provincia dell' Angola. La regione, in cui sono presenti movimenti indipendentisti, possiede il 60% delle risorse angolane Il piano I 14 massoni italiani indagati a Benevento avevano finanziato con 150 mila euro una spedizione di mercenari con l' obiettivo di staccare la Cabinda dall' Angola

Ferrarella Luigi

Pagina 25

(1 maggio 2009) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN

**Nuovo Nikon DSLR
€14,02?**
Consumatori Italiani
scoprono il segreto degli
affari online
StyleChic-24.com



**Guadagnare 200€al
giorno**
Si è possibile! Dedicati 5
minuti, continua a leggere e
capirai.
[borsa per negati](#)



Fratelli & Sorelle
Il loro legame è unico, il tuo
aiuto è necessario
[Aiuta a distanza](#)

esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

